

Redazione: via Niccolò Tommaseo 65/B Padova. E-mail: [lettere@mattinopadova.it](mailto:lettere@mattinopadova.it)

ACCORDO DI TERRITORIO

## L'importanza del contratto

di SABRINA DORIO\*

**L'**accordo con Confindustria Padova, volano per la contrattazione aziendale.

Qualche giorno fa, anche a Padova Cgil, Cisl e Uil e Confindustria hanno firmato l'accordo provinciale che consente una maggiore fluidità nei contratti aziendali per i premi di produttività defiscalizzati. E' un risultato importante e non scontato, in attuazione del decreto legislativo che riduce al 10% la tassazione sui pre-

mi fino a 2.000 euro l'anno e di altri 500 euro annui nel caso siano attivate pratiche partecipative nei luoghi di lavoro. I premi saranno totalmente defiscalizzati se utilizzati per misure di welfare aziendale, anche sotto forma di voucher.

Si tratta di un volano per la contrattazione aziendale di tipo cooperativo, anche se "una rondine non fa primavera", perché molto dipenderà dall'effettivo slancio che questo accordo cornice potrà dare a nuove relazioni tra imprese e lavoratori nei luoghi di lavoro.

Un cauto ottimismo è tuttavia obbligato anche perché la ripresa del sistema industriale padovano (e veneto) passa attraverso una nuova consapevolezza della centralità della gestione delle risorse umane in azienda. Specie se si tiene presente che molti osservatori

assegnano alle politiche del personale un ruolo centrale nella competitività internazionale, a volte superiore agli stessi investimenti in innovazione e tecnologia. Non è un caso che in questa direzione si muovano tutte le multinazionali più performanti e che il nostro Paese stia cercando di recuperare il ritardo accumulato in decenni proprio su questo terreno strategico.

La parte più innovativa dell'accordo di Padova la troviamo nella seconda pagina, dove si indicano come possibile terreno di sperimentazione la formazione congiunta dei delegati sui temi dell'innovazione, della competitività, della qualità e della partecipazione, e la costruzione di un welfare aziendale e territoriale anche con riferimento alle unità produttive di minori dimensioni. Insomma, per la prima vol-

ta viene fatto un passo (si spera) decisivo verso modelli di relazioni di lavoro di stampo nord europeo, finalizzati a ridurre i conflitti e a valorizzare la cooperazione tra rappresentanti dei lavoratori e aziende.

Poiché il governo è intenzionato ad ampliare ulteriormente gli incentivi e le tematiche finanziabili, che possono essere oggetto di accordo aziendale, appare ovvio immaginare che il successo anche di un territorio (industriale) dovrà sempre più fare i conti con la capacità di diffondere queste "buone pratiche" nel maggior numero di unità produttive.

L'intesa rappresenta quindi una prima realizzazione di obiettivi importanti ed è premissa per la prosecuzione di un ulteriore proficuo confronto.

\*Segretario Generale Cisl  
Padova-Rovigo